

→ **Da domani il via in Qatar** con le prove libere sul circuito di Losail: di nuovo Valentino e Casey
→ **Il campione di Tavullia** cerca il sesto titolo nella classe, la Ducati vuole la riscossa. E gli altri...

MotoGp 2009 Tutti intorno ai soliti noti Rossi-Stoner

Ripartono anche le moto, come l'anno scorso è il deserto di Doha ad aprire la stagione MotoGp che paga pegno alla crisi (ritiri, monogomme e tagli ai test), ma che promette le solite scintille con la coppia Rossi-Stoner.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Dove finisce la sabbia, comincia l'asfalto. Tra i grattacieli della capitale del Qatar, Doha, e la gialla distesa desertica che fa da preambolo al circuito di Losail, il distacco fa impressione. Il circuito da dove stasera alle 20,55 prenderà il via, con le prove libere, la stagione 2009 del MotoGp è un ecomostro per nababbi. Qui per lo spettacolo si è messo in piedi il palcoscenico del lusso. Non bastavano i granelli di sabbia che disturbavano i piloti, le vie di fuga in finta erba, il rischio piogge a bloccare le gare in stile Formula-Ecclestone.

SCEICCHI E PISTONI

L'emiro voleva vederle di notte, le moto. Dallo scorso anno quindi il MotoGp riparte dalla notturna nel deserto, ma quest'anno c'è anche la crisi e che lo starter coincida proprio con uno dei paesi più ricchi al mondo suona a molti come una grande beffa. Perché se da queste parti la crisi sembra non essere mai arrivata, il Motomondiale non l'ha passata proprio indenne e per strada si è lasciato qualche pezzo. L'inverno si è portato via la Kawasaki che ha rinunciato a correre, a causa del tracollo economico. A piedi aveva rischiato di rimanere anche Melandri, costretto a stracciare il vec-

chio contratto e ricominciare dalla sconosciuta Hayate pur di esserci. Storia a lieto fine che va a braccetto con il ritorno di Gibernau nella classe regina, a due anni dal suo ritiro. A scongiurare il rischio di un accorpamento con la Superbike, ipotesi remota ma poi neanche troppo, gli organizzatori hanno dunque fatto di tutto per ridurre costi, chilometraggi e anche un po' di emissioni. E allora i test di qualifica saranno di un solo turno di 45' il venerdì e la stessa durata sarà per le due sessioni di sabato.

IL REBUS GOMME

Ridotte inoltre le prove post gara, con due soli test post Gp in tutta la stagione, a Brno e in Catalogna. La novità più importante riguarda tuttavia l'approdo alla monogomma, con la Bridgestone che ha vinto la gara come fornitore unico. Ciascun pilota avrà a disposizione, oltre alle gomme da pioggia, un massimo di 12 pneumatici posteriori e 8 anteriori per ogni week end. Saranno assenti anche quei piccoli ma influenti «aiutini» elettronici che erano le sospensioni intelligenti, tornando in parte ad esaltare la bravura dei piloti. A farla da padrone sarà il talento e a contendersi il titolo sono sempre i soliti noti, con l'aggiunta degli outsider di rito. Tra i favoriti c'è Valentino Rossi, la sua M1 viaggia a gonfie vele e reagisce bene sulla pista, anche se nei test il primato è andato spesso a Casey Stoner, che sembra avere una marcia in più. Ma Rossi punta dritto alla gara perché «sarà una stagione molto lunga e abbiamo bisogno di essere costantemente al 100%», obiettivo il titolo che contenderà all'australiano. Sarà soprattutto la tenuta psicologica a fare la differenza e Stoner dovrà dimostrare



Valentino Rossi sulla sua Yamaha: binomio confermato fino al 2010

LE ALTRE CLASSI

Marco Simoncelli ripartenza in salita Favorito è Bautista

DOHA ■ In attesa della classe regina i riflettori (è proprio il caso di dirlo) saranno puntati su 125cc e 250cc. Si comincia stasera alle 22, con le qualifiche della quarto di litro. Favorito su tutti il vice campione del mondo Alvaro Bautista (Aprilia). Lo spagnolo è tallonato dal suo connazionale Hector Barbera (Pepe), risultato il più veloce nel «monday night» 250cc che anticipa l'avvio stagionale. Appiedato il campione iridato, Marco Simoncelli (Gilera), appena operato con successo allo scafoide, che salterà le prove di stasera ma che domani ci sarà, per difendere fin da subito il

titolo. Tra le sorprese da tenere d'occhio anche Hiroshi Aoyama (onda Scot Racing) e Alex Debon (Aprilia), oltre al compagno di squadra di Bautista, il campione 125cc del 2008, Alex Di Meglio. In assenza dell'iridato francese sono un inglese, un italiano e uno spagnolo i più accreditati contendenti al titolo della classe cadetta. Julian Simon e Bradely Smith, compagni nella Bancaia Aspar Team, avranno come terzo incomodo l'italiano Andrea Iannone (Wwc), atteso da una stagione di conferma dopo l'ottimo esordio culminato col 10° posto mondiale. Dietro di loro qualche chance per Stefan Bradl (Kiefer Racing) e altri due italiani, Simone Corsi (Jack & Johns) e Sandro Cortese (Ajo Interwetten). E ora parola ai motori.

S.D.S.